

DIZIONARIO  
GEOGRAFICO FISICO STORICO  
DELLA TOSCANA  
CONTENENTE LA DESCRIZIONE  
DI TUTTI I LUOGHI DEL GRANDUCATO

DUCATO DI LUCCA  
GARFAGNANA E LUNIGIANA

*COMPILATO*

*Da Emanuele Repetti*

SOCIO ORDINARIO  
DELL' *e* R. ACCADEMIA DEI GEORGOFILI  
*e di varie altre*

*VOLUME QUARTO*

FIRENZE  
PRESSO L'AUTORE E EDITORE  
*COI TIPI ALLEGRINI E MAZZONI*

1841

*de' Fiorentini.*

Nello stesso archivio medesimo esiste pur anco un istrumento dell'anno 1583 relativo all'apposizione de' confini fra la contea di Gattaja e Miratojo da una parte, ed il territorio di Petrella, Castelnuovo e Sestino dall'altra parte. Il popolo di S. Niccolò a Petrella costituisce uno de' 5 comunelli della comunità di Sestino, riuniti in una sola amministrazione dal sovrano motuproprio e regolamento parziale del 24 luglio 1775. – *Vedere* SESTINO *Comunità.*

La parrocchia di S. Niccolò a *Petrella Massana* nel 1833 noverava 110 abitanti.

PETRENO (PONTE). – *Vedere* PETRINO (PONTE).

PETRETO in Val di Chiana. – Casale con chiesa parrocchiale (S. Andrea) cui trovasi raccomandato il popolo di S. Bartolommeo alle Fontanelle, questo nel piviere di S. Casciano a Magliano della Comunità e Giurisdizione di Arezzo, quello nel piviere di Chio, della Comunità Giurisdizione e circa 3 migl. a levante di Castiglion Fiorentino, Diocesi e Compartimento di Arezzo.

È posto alle falde settentrionali dell'Alta di S. Egidio sulla ripa sinistra del torrente *Vingone*. Non è però questo *Petreto* da confondersi col *Pereto di Sorbello*, della Diocesi e Legazione pontificia di Perugia, la cui parrocchia entra in parte nel territorio granducale sotto la Comunità e Giurisdizione di Cortona.

Petreto della Comunità di Castiglion Fiorentino, costituisce una delle 27 ville riunite sotto l'unica amministrazione di quel capoluogo dal motuproprio sovrano e regolamento parziale del novembre 1774.

Con decreto vescovile del 10 novembre 1783 al parroco di S. Andrea a Petreto fu raccomandata la cura di S. Bartolommeo alle Fontanelle. – *Vedere* FONTANELLE. La parrocchia di S. Andrea a Petreto nel 1745 contava 54 individui, quando quella di S. Bartolommeo alle Fontanelle ne aveva 39; le quali parrocchie riunite nell'anno 1833 contavano 90 abitanti.

PETRETO DI SCANSANO nella Maremma grossetana. – Castellare e Casale nel popolo, Comunità Giurisdizione e quasi miglia toscane uno a settentrione di Scansano, Diocesi di Sovana, Compartimento di Grosseto.

Risiede in costa sulla pendice settentrionale del monte di Scansano Acquapendente nel fiume Ombrone. Fu uno dei castelletti dei conti Aldobrandeschi pervenuto nel ramo di Sovana e Pitigliano mediante un atto di divise dello Stato Aldobrandesco, fatto nel dì 11 dic. 1272 fra il C. Ildebrandino figlio di Guglielmo conte di Sovana, ed altro C. Ildebrandino figlio di Bonifazio conte di S. Fiora. – *Vedere* Scansano.

PETRETO DI SANMARCELLO. – *Vedere* SANMARCELLO *Comunità.*

PETRETOLE in Val Tiberina. – Casale con chiesa parrocchiale (SS. Sisto e Apollinare) nella (Comunità e circa due miglia toscane a levante di Monterchi, Giurisdizione d'Anghiari, Diocesi di San. Sepolcro, già di Città di Castello, Compartimento di Arezzo.

È situato presso la base settentrionale de' poggi di Lippiano fra i torrenti *Cerfone* ed il fosso *Riccianello* presso la strada rotabile che da Monterchi guida a Città di Castello.

Fa parte del popolo di *Petretole* il Casale di Monte Miliano. – *Vedere* Monterchi *Comunità.*

La parrocchia di Petretole nel 1833 noverava 82 abitanti.

PETRI (MONTE) già *MONTE PREITI* nella Versilia. – È una estrema diramazione meridionale dell'Alpe Apuana che scende fino alla strada postale di Genova, fra Val di Castello e la vallecchia di Camajore nella Comunità Giurisdizione e circa 3 miglia toscane a libeccio di Camajore, Diocesi e Ducato di Lucca.

Fra le carte lucchesi anteriori al secolo X pubblicate di corto nelle memorie per servire alla storia di quel ducato, avvenne una dell'anno 877, nella quale si nomina una chiesa di S. Gemignano situata *in loco et finibus Versilia ubi vocitatur ad Monte Preiti*, compresa nel piviere di S. *Felicità di Versilia* (Val di Castello).

Anche in tre altre pergamene del 10 maggio 984 del 12 dic. 989, e del 23 dic. 991 si rammentano terre di pertinenza della pieve di Camajore poste nella Selva Preiti – (Memor. cit. T. V. P. III.)

PETRI (PONTE), già *PRETI (Pons Presbyterj)* sul Reno Bolognese nella Montagna di Pistoja. – Borghetto che prende il nome da un'antico ponte situato sul bivio della strada regia modenese con l'antica bolognese della Porretta, e che da il vocabolo ad una chiesa parrocchiale (S. Maria e S. Isidoro) nel piviere di Cavignana Comunità Giurisdizione e circa 4 miglia toscane a levante scirocco di San Marcello, Diocesi di Pistoja, Compartimento di Firenze.

Ho gran sospetto che questo luogo prendesse il nome da un castello denominato del *Prete Ruffino*, esistito fra Gavinana e l'Alpe Ursina; il qual Castello del Prete Ruffino fu confermato in feudo ai Conti Guidi dall'Imperatore Arrigo VI e Federico II con altri luoghi della Montagna pistoiese; cioè *Pitellium, S. Marcellum, Gavinanam, Castellum Presbyterj Ruffini cum tota curte, Alpem Ursinae ecc.*

La chiesa di Ponte Petri era semplice oratorio innanzi che sotto il governo del Gran duca P. Leopoldo I, venisse eretta in chiesa parrocchiale.

La Parrocchia di S. Maria e S. Isidoro a Ponte Petri nel 1833 contava 383 abitanti.

PETRICCI nella Maremma di Sovana. – Villaggio con chiesa arcipretura (S. Giuseppe) cui fu annessa la cura di S. Martino, nella Comunità e circa 4 miglia a scirocco di Roccalbegna, Giurisdizione di Arcidosso, Diocesi di Sovana, Compartimento di Grosseto.

Il villaggio de' Petricci riposa sulla faccia occidentale di